



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Giovan Battista Bosco Lucarelli

Via Gioberti, 17 - 82100 Benevento

telefono 0824 1909 579 - fax 0824 1909 588

mail: bnic84400q@istruzione.it - posta certificata: bnic84400q@pec.istruzione.it

www.iclucarelli-benevento.gov.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

Epitaffio - tel.0824 1909 558
San Modesto - tel.0824 1909 615
San Vito - tel.0824 1909 519
Silvio Pellico - tel.0824 1909 506
via Torino - tel.0824 1909 531

SCUOLA PRIMARIA

San Modesto - tel.0824 1909 615
San Vito - tel.0824 1909 519
Silvio Pellico - tel.0824 1909 506
Papa Orsini - tel.0824 1909 558

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

G.B. Bosco Lucarelli
tel. 0824 1909 585

codice fiscale 80001160623

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 02/03/2017 alle ore 15,15 nell'ufficio del Dirigente Scolastico,

VISTA l'intesa sottoscritta in data 15/12/2016

VISTO il parere favorevole espresso dai revisori dei conti in data 23/02/2017

VIENE STIPULATO

il presente contratto collettivo integrativo dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B.B. LUCARELLI"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore ANNAMARIA MORANTE

PARTE SINDACALE

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA.....

RSU

GENITO ANNARITA

MAIO ANNA

SCHIAVON CLELIA

RAPPRESENTANZA SINDACALE DESIGNATA

SNALS/CONFSAL: FICOCIELLO ASSUNTA

FLC/CGIL: FEBBRARO LAURA

CISL/SCUOLA: ZOTTI NUNZIA ANTONIA

IL TESTO DEL CONTRATTO

PARTE PRIMA - NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- 2- Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'a.s. 2016/17
- 3- Il presente contratto, qualora non sia disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
- 4 – Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art.2 - Interpretazione autentica

- 1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- 2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l' interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- 3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

Art.3 – Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art.4 - Obiettivi e strumenti

- 1 - Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- 2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- 3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Informazione preventiva
 - b) Contrattazione integrativa
 - c) Procedure di concertazione
 - d) Informazione successiva
 - e) Interpretazione autentica, come da art.2
- 4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art.5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

- 1 – La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- 2 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- 3 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
- 4 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.
- 5 – Viene concordato il seguente calendario di massima:
settembre – novembre – gennaio – febbraio – giugno

Art.6 - Contrattazione integrativa

1-Sono oggetto di informazione preventiva:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e) utilizzazione dei servizi sociali;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.B. BOSCO LUCARELLI" – BENEVENTO

- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione;
- 2- Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva venti giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche l'eventuale documentazione.
- 3 - Ricevuta l'informazione preventiva, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione, che ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative.
- 4 - La procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art.7 - Informazione preventiva e concertazione

1 - Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dall'art.6, comma 2 del CCNL 29/11/2007:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- d) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
- e) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- f) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;

2 - Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire nel presente contratto.

3 - La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art.8 - Informazione successiva

1 - Sono materie di informazione successiva:

- g) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- h) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 675/96

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art.9 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nell'atrio di accesso agli uffici di segreteria, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale il locale biblioteca; vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione e il controllo del locale.

3 - Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

4 - Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. (A.S. 2016/2017 : 148 docenti+26 ata=73,57' ore)

5 - I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

6 - Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.10 - Assemblea in orario di lavoro

1 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico, sentito il parere vincolante del soggetto proponente, informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

3 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

4 - Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza

5 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del telefono, per cui n. 1 unità di personale non potrà partecipare all'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine di graduatoria interna.

Art.11 – Referendum

1 - Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.

2 - Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE

Capo I – Organizzazione del lavoro

Art. 12 – Assegnazione dei docenti ai plessi

1 - L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura per tutto l'anno.

2 - I docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.

3 - Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti o cattedre non occupati da docenti già in servizio nella scuola nell'anno precedente, fatte salve motivate esigenze organizzative e di servizio, per le quali il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti, si procede come di seguito, in ordine di priorità:

- assegnazione di un'unica sede di servizio ai docenti utilizzati su due o più sedi
- assegnazione ad altra sede dei docenti già in servizio nell'anno scolastico precedente, sulla base delle disponibilità espresse e della graduatoria interna, a partire dalle posizioni più alte
- assegnazione alle sedi dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza 1 Settembre
- assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato e/o in assegnazione/utilizzazione

4 - Qualora non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio in una delle sedi, per decremento d'organico o altro, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda, come da comma precedente; nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalle ultime posizioni in graduatoria per i docenti senza continuità di classe.

Art.13 – Utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF

1 - Ad ogni docente vengono assegnati insegnamenti o attività sia della quota nazionale del curriculum che di quella della scuola.

2 - Il Dirigente Scolastico assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri didattici indicati dal C.d.I. e dal Collegio dei Docenti, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola e delle disponibilità espresse dai singoli docenti.

Capo I – Orario di lavoro

Art.14 – Orario di insegnamento

1 - L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su almeno cinque giorni, con possibilità di cambio di giorno libero

2 - Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

Art.15 – Attività funzionali all'insegnamento

1 - Il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento è approvato dal collegio dei Docenti.

2 - Il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale; in occasione della prima convocazione del Collegio, verranno apportate le opportune modifiche.

Art.16 – Ore eccedenti

1 - Ogni docente può mettere a disposizione una o più ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti.

2 - La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero, o negli intervalli tra le ore di insegnamento.

Art.17 – Sostituzione dei docenti assenti

1 – La sostituzione dei docenti assenti fino ad un massimo di 10 giorni per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado, salvo i casi previsti dalla nota Prot. n. AOODGPER 9839 DELL'08/11/2010, avviene in base al seguente ordine di priorità:

- ore di recupero per permesso breve;
- a rotazione docenti in contemporaneità ;(C.P.S. interna - con docenti di IRC - con docenti di sostegno)
- docenti di sostegno assegnato alla classe;
- docenti che hanno dato la disponibilità a effettuare ore eccedenti di cui all'art.16., a rotazione.

2 - La sostituzione per il primo giorno dei docenti assenti della scuola dell'infanzia avviene in base al seguente ordine di priorità:

- ore di recupero per permesso breve;
- docenti di sostegno assegnato alla classe;
- docente in compresenza con docenti di IRC e di sostegno;
- docente di sostegno in caso di assenza dell'alunno diversamente abile;
- docenti che hanno dato la disponibilità a effettuare ore eccedenti di cui all'art.16., a rotazione.

Art.18 – Permessi brevi/Assenze agli organi collegiali

- 1- I permessi orari rientranti nelle 18/22/25 ore di insegnamento devono essere tutti recuperati con ore di insegnamento, anche se l'assenza è giustificata da certificazione medica;
- 2- Le assenze alle riunioni collegiali devono essere giustificate con certificazione medica o devono essere richieste per casi del tutto eccezionali non rinviabili e valutati dal dirigente scolastico;
- 3- Le assenze agli incontri di programmazione della scuola primaria devono essere recuperati con ore di programmazione da comunicare al Dirigente, entro una settimana dalla fruizione del permesso.
- 4- Le attività funzionali all'insegnamento per essere considerate aggiuntive e quindi retribuibili devono superare le 40 ore annue delle "attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti" previste dall'art. 29, c. 3 lett.a del CCNL 2007; pertanto le assenze di cui al punto 2 saranno sottratte dal monte ore annuo delle attività programmate e saranno retribuite solo le ore prestate per la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF che eccedono le 40 ore annue.

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

Capo I – Norme generali

Art.19 – Atti preliminari

1 – All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste:

- Il Direttore Sga formula una proposta di piano annuale delle attività
- Il Dirigente Scolastico e il Direttore Sga consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro
- Il Dirigente Scolastico stabilisce quante unità di personale assegnare alle diverse sedi, tenendo conto della suddivisione dei settori di lavoro per le diverse professionalità

Capo II – Organizzazione del lavoro

Art.20 – Assegnazione del personale ATA ai plessi

1 – L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura di norma per tutto l'anno.

2 – Il personale è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.

3 – Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti non occupati da personale già in organico nella scuola nell'anno precedente, fatte salve motivate esigenze organizzative e di servizio, per le quali il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più unità di personale in ordine di priorità, si procede come di seguito, sulla base della disponibilità degli interessati ed eventualmente della graduatoria interna:

- assegnazione di un'unica sede di servizio del personale utilizzato su due o più sedi
- assegnazione ad altra sede del personale già in servizio
- assegnazione alle sedi del personale entrato in organico con decorrenza 1 Settembre
- assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato e/o in assegnazione/utilizzazione

4 – Qualora non sia possibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi, per decremento d'organico o altro, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda, come da comma precedente; nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalla ultime posizioni in graduatoria.

Art.21– Settori di lavoro

1 – I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.

2 – L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico.

3 - Nell'assegnare i settori, si tiene conto delle diverse professionalità.

Art.22– Definizione dei settori di lavoro

1 – Assistente Amministrativo – Area B suddivisa in settori come piano attività allegato.

2– Collaboratore scolastico: Area unica (Area A della tabella A allegata al CCNL).

Capo III – Orario di lavoro

Art.23 – Orario normale

1 – L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.

2 – Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio.

3–L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le riunioni degli OO.CC.

Art.24– Definizione dei turni ed orari

1 – Assistenti Amministrativi: turni equi come da piano di lavoro allegato.

2 – Collaboratori scolastici: turni diversificati a seconda dell'assegnazione ai plessi.

3 – Chiusura prefestiva: per l'anno in corso la chiusura prefestiva si attua nei seguenti giorni:

31/10/2016 - 24/12/2016 - 31/12/2016 - 07/01/2017 -15/04/2017-

1-8-15-22-29/07/2017-

5-12-14-19-26/08/2017

Le ore di servizio non prestate saranno recuperate a richiesta del dipendente con :

- giorni di ferie o festività sopprese
- recuperi pomeridiani durante i periodi di attività didattiche, su organizzazione dell'ufficio.

Art.25– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario)

1-Possano essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili

2-Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, a rotazione, della disponibilità espressa dal personale

PARTE SECONDA- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - Norme generali

Art.26- Risorse

1 - Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA
- Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro, compresi i fondi previsti dalla L. n. 107/2015, saranno oggetto di apposita convocazione.
- Eventuali contributi finalizzati dei genitori.

2 – Per l'anno scolastico 2016/17 le risorse lordo dipendente,comprehensive delle economie, di cui al comma precedente ammontano a ;

BUDGET A.S. 2016/2017	LORDO DIPENDENTE
FIS	€ 59717.81
F.S.	€ 6519.89
GRUPPO SPORTIVO	€ -----
INC. SPEC.	€ 2968.94
ORE ECCEDENTI	€ 3415.69
TOTALE	€ 72622.33

Art.27 – Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto.

1-Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, rispettando la seguente ripartizione; 75% al personale docente e 25% al personale ATA, esclusa la somma necessaria a retribuire la quota variabile dell'indennità di direzione al D.S.G.A..(Totale personale in servizio: ATA n.28 - Docenti n.160)

2- I compensi forfetari saranno erogati in relazione al lavoro effettivamente svolto e ai giorni di effettivo servizio.

Art.28 -Stanziamenti lordo dipendente

1– Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del C.d.I di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, vengono definiti i seguenti stanziamenti :

a)la somma necessaria per i compensi ai 2 collaboratori del dirigente pari ad euro € 7700.00;

b)la somma necessaria per i compensi ai coordinatori didattici dei consigli di classe e ai docenti incaricati delle varie forme di coordinamento didattico pari ad euro € 17027.50;

- c) la somma necessaria a retribuire le attività aggiuntive del personale ATA pari ad **€ 13397.88**;
 d) la somma necessaria a retribuire la quota variabile dell'indennità di direzione al D.S.G.A. pari a **€ 5580.00**;
 e) la somma necessaria a retribuire l'indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A. pari a **€ 546.30**
 f) la somma necessaria a retribuire il personale docente impegnato nelle attività progettuali deliberate dal collegio docenti pari ad **€ 15466.13**.

2-Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Art.29 – Conferimento degli incarichi

1-Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2-Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante o il numero massimo delle ore retribuite.

Capo II - Personale Docente

Art.30– Individuazione

1-Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari, tenuto conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità, sulla base dei seguenti criteri:

- a- possesso di titoli specifici ed esperienze pregresse autocertificate inerenti all'attività;
- b- equa distribuzione degli incarichi, a parità di titoli ed esperienze.

2-Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

Art.31-Collaboratori del Dirigente

1-I collaboratori del dirigente, da retribuire con il fondo di istituto sono quelli di cui alla lettera f) e quelli di cui alla lettera k) dell'art.88 del CCNL, ai sensi del PTOF deliberato dal C.d.I. .

2-A tali docenti spettano i seguenti compensi lordo dipendente, in misura forfetaria annua:

▪ docente che svolge funzioni vicarie	€ 3850.00
▪ 2° collaboratore del D.S.	€ 3850.00
▪ docenti responsabili della scuola primaria(n.4 docenti)	10 ORE PER CLASSE A T.P. E 8 ORE PER CLASSE A T.M.
▪ coordinamento progetti (n.4 docenti)	€ 1225.00 (25 h per coordinamento+15 h cadauno componenti)
▪ coordinamento continuità (n.4 docenti)	€ 1225.00 (25 h per coordinamento+15 h cadauno componenti)
▪ coordinamento PTOF (n.4 docenti)	€ 1050.00 (15 h cadauno componenti)
▪ coordinamento GLH (n.2 docenti)	€ 1225.00 (25 h per coordinamento+15 h cadauno componenti)
▪ responsabile segmento infanzia (n.5 docenti)	€ 350.00
▪ coordinamento strumento musicale	€ 437.50
▪ coordinamento dei consigli di classe 1^ e 2^(n. 10 docenti)	€ 262.50
▪ coordinamento dei consigli di classe 3^(n.5 docenti)	€ 350.00
▪ tutor neo immessi in ruolo(n.2 docenti)	€ 262.50
▪ docenti accompagnatori scuola secondaria	€ 1250.00

(in caso di incapienza si procederà a retribuire in proporzione alle ore svolte oltre il proprio orario di servizio)

Art.32 – Compensi per funzioni strumentali

Ai 4 docenti cui sono assegnate le funzioni strumentali 1, 2, 3 e 4, deliberate dal collegio dei docenti, è attribuita la somma annua, lordo dipendente, di **€ 1629,97**.

Capo III- Personale ATA

Art.33 – Quantificazione delle attività aggiuntive

1-Le attività aggiuntive di cui all'art.25 del presente contratto svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi e/o del godimento dei recuperi compensativi, così ripartite:

- Assistenti amministrative 10 ore procapite;
- Collaboratori scolastici in relazione ai compiti assegnati, (assistenza mensa, infanzia, alunni diversamente abili), si stabiliscono i seguenti parametri orari: n. 3 CS 8 ORE (1 complessità); n. 5 CS 10 ORE(2 complessità); n. 12 CS 12 ORE(3 complessità).

2- La flessibilità derivante dalla turnazione su una o più settimane è compensata secondo i seguenti parametri:

- Assistenti amministrative 1 ora settimanale per n. 36 settimane di turnazione;
- Collaboratori scolastici 30 minuti settimanali per n. 48 settimane di turnazione, per un totale di n. 24 ore.

3- I compensi di cui al comma 1 e 2 sono erogati in relazione ai giorni di effettivo servizio

Art.34– Recuperi compensativi

1-Possano essere disposti recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive fino ad un massimo del 50% del totale su base annua, salva diversa richiesta degli interessati.

Art.35– Incarichi specifici

1-Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) da attivare nella scuola

2-Il dirigente conferisce tali incarichi al personale che non beneficia della prima/seconda posizione economica, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite
- disponibilità degli interessati

3-I compensi, lordo dipendente, stabiliti per tali incarichi sono i seguenti:

- 4 assistenti amministrativi € 349.29
- 9 collaboratori scolastici € 174.64

Tutte le economie derivanti dagli altri istituti contrattuali del personale ATA andranno ad incrementare proporzionalmente tali compensi.

PARTE TERZA – LA FORMAZIONE

Art.36 – Fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento

1 – Per la fruizione dei 5 giorni di permesso previsti dal CCNL si seguiranno i seguenti criteri:

- precedenza per il docente referente la tematica del corso
- rotazione
- precedenza nell'assunzione al protocollo

2- I docenti partecipanti ai corsi esterni devono presentare l'attestato al dirigente e socializzare le loro esperienze al collegio dei docenti.

PARTE QUARTA – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art.37 – Il rappresentante per la sicurezza

1- Per l'Istituto Comprensivo "G.B.B. LUCARELLI", avente un numero di dipendenti fino a 200, le RSU designano n.1 RLS nella persona di MAIO ANNA

Art.38 – Permessi retribuiti orari

1 – Per l'espletamento delle attività previste dall'art. 19 D.Lgs.626/94 il RLS, oltre ai permessi per i compiti delle RSU, utilizza ulteriori n. 40 ore annue di appositi permessi retribuiti.

Art.39 – Attribuzioni del RLS

1 – Ai sensi dell'art. 19 D.Lgs.626/94 per il RLS è prevista:

- consultazione preventiva e tempestiva in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione e programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione sui luoghi di lavoro;
- consultazione sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, all'evacuazione dei lavoratori;
- consultazione in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.22 c5 del D.Lgs.626/94;
- frequenza di corso per la formazione specifica;
- formulazione delle osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- partecipazione alla riunione periodica di cui all' art.11 del D.Lgs.626/94.



PARTE QUINTA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.40 - Norme relative al corrente anno scolastico

1-Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico

Art.41 – Proroga degli effetti

1-Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

ALLEGATO N.1 : PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPEGNI DI SPESA DELLE RISORSE ECONOMICHE AL LORDO DIPENDENTE.



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. BOSCO LUCARELLI"

ASSEGNAZIONE MIUR DEL 29/09/2016 nota prot. N. 14207

FONDO D'ISTITUTO - A.S. 2016/2017

PREVENTIVO DI SPESA LORDO DIPENDENTE- PERIODO 01/09/16-31/08/17

TOTALE BUDGET FIS A.S. 2016/17
comprensivo ECONOMIE A.S. 2015/16

€ 59.717,81 docenti 75%
€ 53.591,51 ata 25%

LORDO DIP.
€ 40.193,63
€ 13.397,88
€ 546,30
€ 5.580,00
€ 59.717,81

Indennità di direzione sostituto D.S.G.A.

QUOTA VARIABILE DSGA

MOF	BUDGET A.S. 2016/2017	LORDO DIPENDENTE
	FIS	€ 59.717,81
	F.S.	€ 6.519,89
	GRUPPO SPORTIVO	
	INC. SPEC.	€ 2.968,94
	ORE ECCEDENTI	€ 3.415,69
	TOTALE	€ 72.622,33

PER TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA

FIS

Art. 30 E ART. 88 DEL C.C.N.L. 2006-2009

Attività di collaborazione con il D.S.

	NOMINATIVO	LORDO DIPENDENTE
Collaboratore	220 ORE	€ 3.850,00
Collaboratore	220 ORE	€ 3.850,00
		€ 7.700,00

Forme di coordinamento DIDATTICO del Collegio docenti

Responsabile	S.PELLICO	8 ORE X 12 CLASSI	€ 1.680,00
Responsabile	S.VITO	10 ORE X6 CLASSI +8 ORE X1 CLASS	€ 1.190,00
Responsabile	S.MODESTO	10 ORE X6 CLASSI +8 ORE X3 CLASS	€ 1.470,00
Responsabile	EPITAFFIO	10 ORE X 5 CLASSI	€ 875,00
Responsabile S.PELLICO	INFANZIA	20 ORE	€ 350,00
Responsabile V. TORINO	INFANZIA	20 ORE	€ 350,00
Responsabile S.VITO	INFANZIA	20 ORE	€ 350,00
Responsabile S.MODESTO	INFANZIA	20 ORE	€ 350,00
Responsabile EPITAFFIO	INFANZIA	20 ORE	€ 350,00
coordinamento GLH	4 docenti	70 ORE	€ 1.225,00
coordinamento progetti	4 docenti	70 ORE	€ 1.225,00
coordinamento continuità	4 docenti	70 ORE	€ 1.225,00
coordinamento PTOF	4 docenti	60 ORE	€ 1.050,00
coordinamento strumento musicale		25 ORE	€ 437,50
tutor neo immessi in ruolo	2 docenti	15 ORE CADAUNO	€ 525,00
			€ 12.652,50

COORDINAMENTO DIDATTICO DEI CONSIGLI DI CLASSE

15 DOCENTI	15 ORE	CLASSI PRIME/SECONDE	€ 2.625,00
	20 ORE	CLASSI TERZE	€ 1.750,00
			€ 4.375,00

TOTALE COORDINAMENTO DIDATTICO

LORDO DIPENDENTE
€ 12.652,50
€ 4.375,00
€ 17.027,50

TOTALE ORE FUNZIONALI

LORDO DIPENDENTE
€ 12.652,50
€ 4.375,00
€ 7.700,00
€ 24.727,50

Progetti POF

PROGETTO CORO
VIAGGI D'ISTRUZIONE

BUDGET PROGETTI POF**€ 15.466,13**

€ 14.216,13

€ 1.250,00

€ 15.466,13**A/03 PERSONALE ATA****€ 13.397,88****INTENSIFICAZIONE E PRESTAZIONI ECCEDENTI AT.,****LORDO DIPENDENTE**

FLESSIBILTA'	144 ORE/6 AA	assistenti amministrativi	€ 2.088,00	PIU'12 h DI RIP.CO.
INTENSIFICAZIONE	60 ORE/6 AA	assistenti amministrativi	€ 870,00	
AGGIUNTIVE	96 ORE/6 AA	assistenti amministrativi	€ 1.392,00	
INTENSIFICAZIONE	218 h/21 CS	COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 2.725,00	
FLESSIBILTA'	252 h/21 CS	COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 3.150,00	PIU'12 h DI RIP.CO.
AGGIUNTIVE	253 h/21 CS	COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 3.172,88	
			€ 13.397,88	

RIEPILOGO IMPEGNI FIS**LORDO DIPENDENTE**

ATA A/03	€ 13.397,88
INDENNITA' DSGA	€ 5.580,00
Indennità di direzione sostituto D.S.G.A.	€ 546,30
PROGETTI POF	€ 15.466,13
DOCENTI A/03	€ 24.727,50
€ 59.717,81	

FUNZIONI STRUMENTALI

TOTALE BUDGET A.S. 2016/17

€ 6.519,89**FUNZIONI STRUMENTALI****NOMINATIVO****LORDO DIPENDENTE**

AREA 1	€ 1.629,97
AREA 2	€ 1.629,97
AREA 3	€ 1.629,97
AREA4	€ 1.629,97
€ 6.519,89	

INCARICHI SPECIFICI

TOTALE BUDGET A.S. 2016/17

€ 2.968,94**INCARICHI SPECIFICI****NOMINATIVO****LORDO DIPENDENTE**

QUOTA INDIVIDUALE A.A.	€ 349,29	AA 4	€ 1.397,15
QUOTA INDIVIDUALE	€ 174,64	9 CS	€ 1.571,79
		€ 2.968,94	

ALLEGATO n.1 AL CII A.S. 2016/2017
STAMPA DEL 23/02/2017